

CROCE ROSSA ITALIANA

Attività Emergenza Area 3



CONOSCERE LA PROTEZIONE CIVILE ITALIANA

LEZIONE PER ASPIRANTI VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

***Istruttore C.R.I. Attività Emergenza e Protezione Civile
Volontario Sandrino Guidarelli***

Oggi parliamo di . . .

- Cenni sulla Protezione Civile in Italia
- La Protezione Civile oggi
- La CRI e la Protezione Civile
- Il sistema regionale Marche
- Le attività del Comitato
- Il Cittadino e l'emergenza

COS'E' LA
PROTEZIONE CIVILE ?

COSA SI INTENDE PER
“Protezione Civile?”

Apparirà strano, ma molti ancora oggi intendono per **Protezione Civile** servizi e soggetti affatto diversi fra loro. Alcuni definiscono **“Protezione Civile”** le persone vestite di arancione, cioè i volontari che intervengono in emergenza. Altri intendono, come da tradizione, un misto tra vigili del fuoco, esercito e **Croce Rossa Italiana**, alcuni ancora oggi identificano nel Prefetto l'organo competente ad intervenire in caso di emergenza. Naturalmente nessuno di costoro sbaglia, ma tutti limitano fortemente la **DEFINIZIONE** della Protezione Civile in Italia. Occorre far emergere definitivamente **il concetto di Protezione Civile inteso come “SISTEMA complesso”** in cui intervengono una pluralità di soggetti che, per riferimenti, interessi, linguaggi e procedure, rappresentano una miscela variegata e probabilmente esaustiva sia dal punto di vista delle competenze ordinarie, che da quello delle possibilità di intervento in emergenza

Per Protezione Civile si intende:

un sistema coordinato

(di Enti, Strutture ed apparati)

il cui fine è la tutela della integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali e da catastrofi.

***Il sistema di Protezione Civile
interviene per***

fronteggiare eventi straordinari che non possono essere affrontati con singole forze ordinarie

la moderna Protezione Civile è ?

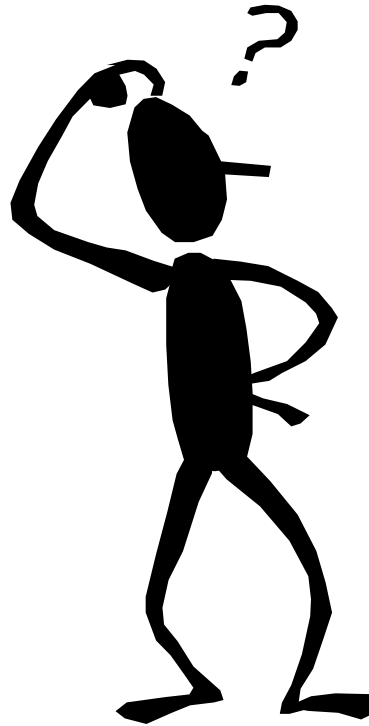
CULTURA
&
INFORMAZIONE

PREVENZIONE

ORGANIZZAZIONE

TUTELA
DELL'AMBIENTE

GESTIONE ORDINATA
DI RISCHI E RISORSE



COORDINAMENTO
STRAORDINARIO DI FORZE
ORDINARIE

INTEGRAZIONE
SOCIALE

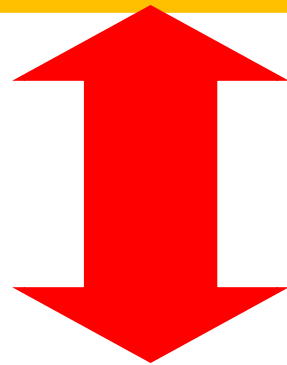
OTTIMA
COMUNICAZIONE

TECNOLOGIA AVANZATA:
• TELEMATICA
• RADIO & TELEFONIA
• INFORMATICA



domande ?

**La nascita del sistema Nazionale di
Protezione Civile
COORDINATO**



**Il 24 FEBBRAIO 1992
con la legge N° 225**



DECRETO Legislativo

N.1

DEL 2 GENNAIO 2018

**Codice della Protezione Civile
Italiana**



Codice della Protezione Civile

Art. 3- comma 1:

Autorità in ambito di Protezione Civile

- A) Il Presidente del Consiglio dei Ministri**
- B) I Presidenti delle Regioni e delle Province autonome Trento e Bolzano**
- C) I Sindaci e i Sindaci metropolitani**



Codice della Protezione Civile

Art. 3- comma 1: Strutture operative del servizio nazionale della Protezione Civile

Oltre al corpo nazionale dei **VIGILI DEL FUOCO** , che opera quale componente **fondamentale** del soccorso nazionale della protezione civile , sono strutture operative nazionali:

- A) Le forze armate;
- B) Le forze di polizia;
- C) Gli enti e istituti di ricerca di rilievo Nazionale con finalità di Protezione Civile;
- D) Le strutture del servizio sanitario Nazionale;
- E) Il volontariato organizzato di Protezione Civile iscritto nell'elenco nazionale del volontariato della PC, l'associazione della **Croce Rossa Italiana**, il corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico;
- F) Il sistema Nazionale per la protezione dell'ambiente;
- G) Le strutture preposte alla gestione dei servizi meteorologici a livello Nazionale.



Finalità del Sistema di Protezione Civile

**Il sistema di Protezione Civile opera
Attraverso le**



Codice della Protezione Civile

Art.2 Attività di Protezione Civile

PREVISIONE



*PREVENZIONE
e mitigazione
dei rischi*

Gestione dell'emergenza

*SUPERAMENTO
dell'emergenza*



Codice della Protezione Civile

Art. 2- comma 2

La **Previsione**,

consiste nell'insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del servizio Nazionale, ove possibile, e di pianificazione di Protezione Civile.



Codice della Protezione Civile

Art. 2- comma 3

La **Prevenzione,**

consiste nell'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verificano danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione



Codice della Protezione Civile

Art. 2- comma 6

La **gestione dell'emergenza**,
consiste nell'insieme integrato e coordinato, delle
misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso
e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi
calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo
impatto, anche mediante la realizzazione di interventi
indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure
semplificate, e la relativa attività di informazione alla
popolazione



Codice della Protezione Civile

Art. 2- comma 7

Il **superamento dell'emergenza,**

consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli



Compiti della CRI in emergenza

Nel momento dell'intervento e nell'ambito dell'organizzazione di protezione civile:

- Soccorso sanitario di massa e trasporti infermi
- Sgombero feriti
- Concorso all'evacuazione della popolazione sinistrata
- Censimento delle vittime
- Allestimento e gestione tendopoli e strutture di accoglienza
- Ricerca e ricongiungimento dei nuclei familiari (Restoring Family Link)
- Allestimento e gestione ospedali da campo e posti medici
- Raccolta e distribuzioni di donazioni e materiali
- Attività socio assistenziali
- Assistenza psicologica alle vittime e soccorritori
- Diffusione delle nozioni di primo soccorso, educazione sanitaria e protezione civile



**ALCUNI CENNI SULLA
NORMATIVA REGIONALE**

**LEGGE REGIONALE MARCHE
N° 32 DEL 2001**

Legge Regionale 32/2001

Sistema Regionale di Protezione Civile

- Individuazione dei rischi
- Programmi Regionali di previsione e prevenzione
- Formazione di moderna conoscenza di Protezione Civile
- Indirizzi per la predisposizione dei piani speciali
- Attuazione interventi urgenti in emergenza
- C.O.R.- Volontariato - S.O.U.P.

COMPETENZA Delle Regioni

Predisposizione programmi di previsione e prevenzione dei rischi

Interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato

Indirizzi per la predisposizione dei piani Provinciali

Dichiarazione di eccezionale calamità o avversità atmosferica

Interventi urgenti in caso di crisi a seguito di eventi di tipo "B"



Organizzazione operativa di P.C. REGIONE MARCHE

Commissione Regionale
di Protezione Civile
Organo consultivo
permanente

Comitato Operativo Reg.le
A seguito di emergenza,
Organo di raccordo,
Coordinamento e
consulenza



S.O.U.P.

Funzione operativa



Sistema Regionale



di Protezione Civile





Organizzazione operativa di P.C. REGIONE MARCHE



COMPETENZA DEI COMUNI

```
graph TD; A[COMPETENZA DEI COMUNI] --> B[Attività di Previsione e Prevenzione secondo i programmi Regionali]; A --> C[Utilizzo del volontariato di Protezione Civile]; A --> D[Predisposizione piani comunali di Emergenza]; A --> E[Preparazione emergenza primo soccorso interventi urgenti];
```

Attività di Previsione e Prevenzione secondo i programmi Regionali

Utilizzo del volontariato di Protezione Civile

Predisposizione piani comunali di Emergenza

Preparazione emergenza primo soccorso interventi urgenti

Il Sindaco mantiene la responsabilità ed assume le decisioni che riguardano il proprio Comune anche quando l'evento sia di tipo "B" e/o "C"

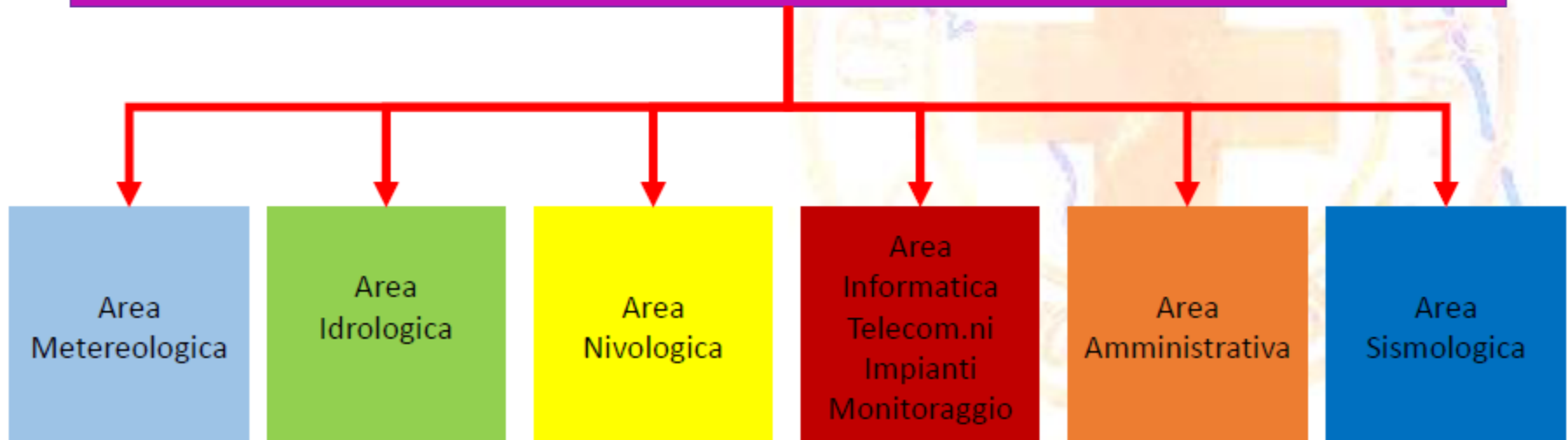
IL CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI DELLA REGIONE MARCHE

Via del Colle Ameno, 5 - Località Torrette ANCONA
TEL 071/8067747 - FAX 071/8067709



CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI

IL CENTRO FUNZIONALE FA PARTE DEL SERVIZIO
PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA LOCALE DELLA
REGIONE MARCHE





**VEDIAMO VISIVAMENTE
ALCUNE SIGNIFICATIVE
ATTIVITA' SVOLTE
DAL NOSTRO COMITATO**







crifossombrone.it



crifossombrone.it





crifossombrone.it







crifossombrone.it





crifossombrone.it



crifossombrone.it





crifossombrone.it

Il cittadino e l'emergenza

Cosa fare in caso di EMERGENZA



Non utilizzare le scale



Trovare un riparo sicuro



Spegnere gli interruttori
del gas e della luce.

Cosa fare in caso di EMERGENZA



DOPO l'incidente, trova un posto sicuro all'aperto



Non utilizzare l'auto: bloccheresti il traffico dei mezzi di soccorso



Non utilizzare le linee telefoniche se non in caso di reale emergenza

Se vi trovate all'esterno tenersi lontano da palazzi, edifici, cornicioni, ponti, dighe e spiagge, allontanarsi alle linee elettriche.

Cosa fare in caso di EMERGENZA

Ascoltare solo le
Autorità preposte

Seguire i piani di emergenza



INDICAZIONI PER PAZIENTI E VISITATORI IN CASO DI INCENDIO

AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL PERSONALE DI REPARTO
SEGUIRE LE INDICAZIONI DEL PERSONALE

NEL CASO VENGA IMPARTITO L'ORDINE DI EVACUAZIONE

È VIETATO SERVIRSI DEGLI ASCENSORI

I PAZIENTI ED I VISITATORI IN GRADO DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE, LASCERANNO IL REPARTO SEGUENDO I CARTELLI INDICATORI ED IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE

I PAZIENTI ED I VISITATORI NON IN GRADO DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE ATTENDANO I SOCCORSI GIÀ PREDISPOSTI DAL PERSONALE.

È VIETATO UTILIZZARE APPARECCHI ELETTRICI PERSONALI SENZA AVERNE AVUTO AUTORIZZAZIONE DAL CAPOSALA



attraverso i canali ufficiali





DOMANDE???



*Gravie per la
vostra attenzione!*

sandrinoguidarelli@marche.cri.it